Fondazione Consulenti per il Lavoro

AGENZIA PER IL LAVORO
Aut. Min. n. 19009 del 23/07/2007
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Politiche attive e Reddito di Cittadinanza

Sala Koch - Palazzo Madama

11 aprile 2019

RDC: quali condizioni per l'occupazione

Le condizioni di attuazione del RDC

Partnership pubblico-privato

Realizzazione di una partnership pubblico-privato (collaborative governance) che consenta ai principali attori coinvolti in questa misura di conseguire risultati che da soli non potrebbero in alcun modo raggiungere. È difficile immaginare che il Ministero e ANPAL possano efficacemente gestire i processi operativi del reddito di cittadinanza in assenza di un protocollo di collaborazione con i principali attori che operano sul territorio nell'ambito del reclutamento, valutazione e selezione del personale.

Interoperabilità dell'infrastruttura tecnologica

Contare su una infrastruttura tecnologica pubblica interoperabile che consenta l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro su tutto il territorio nazionale. Questa sarebbe inoltre l'occasione per avviare finalmente il fascicolo elettronico del lavoratore e il libretto formativo digitale del cittadino

RDC: quali condizioni per l'occupazione

Sviluppo delle competenze

Affidabile sistema di gestione delle competenze nelle sue due distinte declinazioni: da un lato, il processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze del percettore il reddito di cittadinanza; dall'altro il processo di sviluppo delle competenze, attraverso lo strumento della formazione.

Integrazione della figura del «Navigator»

Le nuove figure professionali (Navigator) introdotte allo scopo di presidiare la gestione di alcuni processi del programma del reddito di cittadinanza devono essere funzionalmente integrate con le altre figure professionali che operano presso le altre organizzazioni della partnership pubblico-privato.

È ragionevole immaginare che il "navigator" o l'operatore del CPI, dovrà occuparsi di bilancio delle competenze, fabbisogni formativi, incrocio tra domanda e offerta di lavoro, ma è molto probabile che sarà anche impegnato a negoziare e risolvere conflitti nonché fornire supporto emotivo a persone che potrebbero versare in oggettive condizioni di grave difficoltà sul piano socio-economico, culturale e psicologico. Perlomeno nella fase dell'accoglienza.

La rete pubblico-privata

Ruolo dei CPI

- Accoglienza
- Patto di servizio o del lavoro
- Scouting
- Incontro domanda e offerta di lavoro e formazione
- Informazioni alle aziende sui benefici in caso di assunzione dei percettori di rdc
- Avvio ai lsu
- Servizi amministrativi:
  a. verifica requisiti sottoscrizione del patto
  b. contatti con i servizi sociali
  c. controlli diffusi sui percettori di RDC
  d. istruttoria procedimenti sanzionatori

- ✓ Il 50% dei CPI accusa difficoltà nell'erogare servizi di orientamento e incontro fra domanda e offerta.
- ✓ Solo il 65% è in grado di fornire formazione e di questi il 58% accusa seri problemi nella gestione.
- ✓ Al sud 4 su 10 CPI non hanno personale in grado di gestire attività formative.

Le motivazioni delle inefficienze vengono addotte a: mancanza o cattivo funzionamento delle reti informatiche e il cronico deficit di personale

Incentivi per il datore di lavoro

Gli incentivi per il datore di lavoro che effettua l'assunzione

Risultato occupazionale

- Tempo pieno e indeterminato

Aiuti di Stato

- Soglia del De Minimis e incremento occupazionale

Cumulabilità dell'incentivo

- con lo sgravio di cui al comma 247 della legge 145/18 che a sua volta rinvia a due tipologie di sgravi differenti: il bonus sud e lo sgravio infra 35nni del decreto dignità di cui si sono perse le tracce

Le finalità del RDC

Il sussidio come ponte per raggiungere un'occupazione dignitosa. In Italia Eurostat rileva 700.000 sottoccupati e 2 mln part time "involontario". Ciò significa che potrà essere più conveniente rimanere col sussidio, perché l'offerta di lavoro difficilmente potrà essere "congrua" (€. 858)

Il matching sarà molto improbabile. Pertanto il vero obiettivo di questo intervento sarà quello di dare dignità e potere contrattuale al percettore per farlo transitare dallo stato di inattivo a quello di disoccupato alla ricerca attiva dell'occupazione

Il successo di questa innovativa politica attiva del lavoro dipenderà dalla capacità di tutti gli attori in campo di interpretarla come un sistema complesso, la cui gestione richiederà il disegno di processi organizzativi e amministrativi rispettosi di questa complessità e dei suoi limiti.

La rete pubblico-privata

Ruolo delle APL

- Assegno di Ricollocazione
- Assegnazione tutor
- Servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione

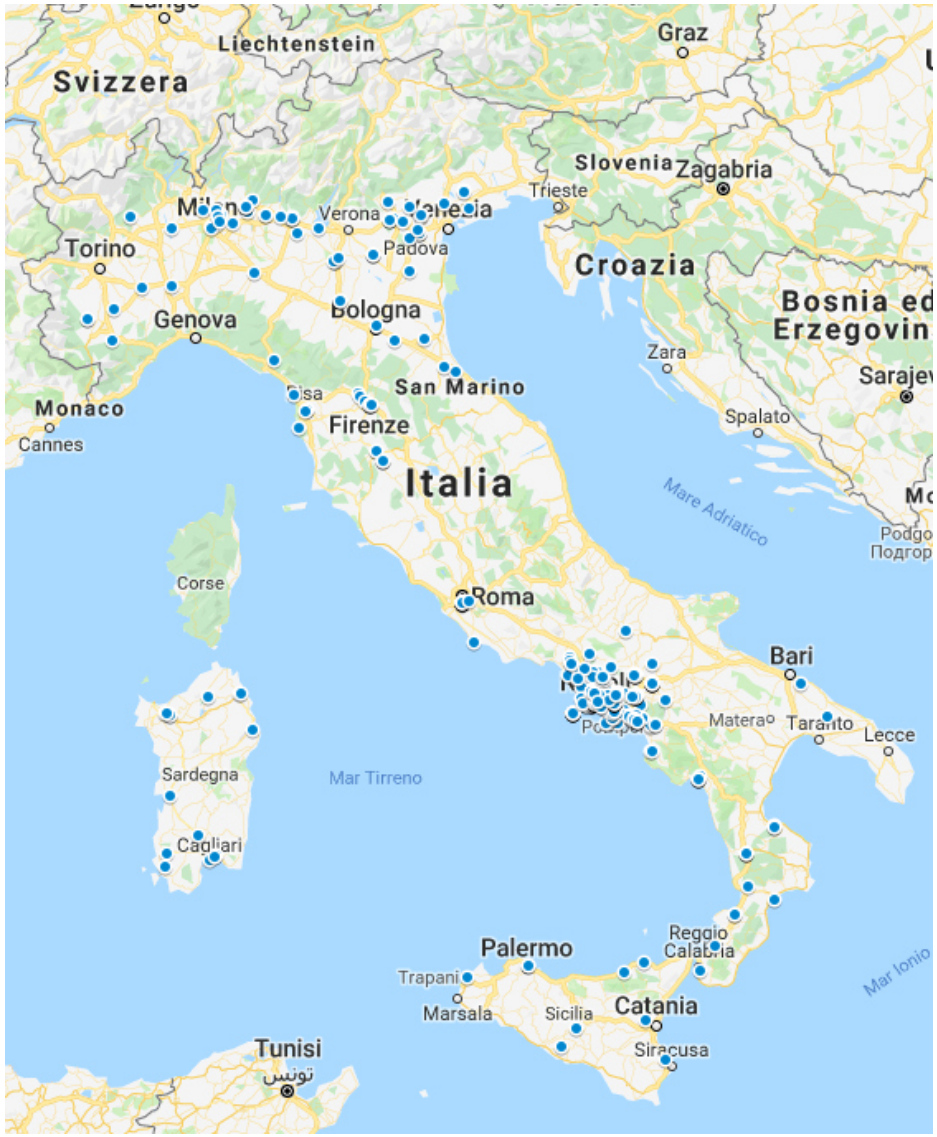
- ✓ La remunerazione del risultato non potrà essere limitata al tempo indeterminato e pieno
- ✓ Il ruolo delle Apl nel trattare la misura dovrà tenere conto delle commistioni tra inserimento lavorativo e problematiche sociali.
- ✓ Pertanto dovrà essere rivalutato anche la parte della misura cd a “processo”.

La rete pubblico-privata

Distribuzione territoriale delle sedi della Fondazione

N. Delegati sedi operative accreditate a livello regionale **(109)**

- ✓ In Campania, in base al modello adottato dalla Regione, possono operare tutte le sedi della Fondazione (potenzialmente 284, di cui effettivamente attive circa 60) in convenzione con i CPI.



La rete pubblico-privata

Distribuzione territoriale delle sedi della Fondazione

N. Delegati sedi operative accreditate a livello regionale **(109)**

N. Delegati sedi operative accreditate a livello nazionale (**454**)

La rete pubblico-privata

Distribuzione territoriale delle sedi della Fondazione

- N. Delegati sedi operative accreditate a livello regionale **(109)**
- N. Delegati sedi operative accreditate a livello nazionale **(454)**
- N. Delegati sedi operative **(circa 2717)**

- ✓ Capillarità della presenza sul territorio delle sedi della Fondazione
- ✓ Concentrazione delle sedi accreditate nelle regioni con maggiore richiesta RDC (Campania, Lazio, Sicilia)

La rete pubblico-privata

L'esperienza dell'ADR NASPI

Nel periodo marzo 2017 – marzo 2019, Fondazione Lavoro ha attivato complessivamente 783 ADR, di cui circa il 13% chiuso con esito occupazionale.

Regione	ADR S		ADR AR		Totale ADR	
	Presi in carico (attivati)	Chiusi con esito occupazionale	Presi in carico (attivati)	Chiusi con esito occupazionale	Presi in carico (attivati)	Chiusi con esito occupazionale
Abruzzo	2		2		4	
Calabria	7		17	2	24	2
Campania	34	2	44	19	78	21
Emilia Romagna	1	1	2	1	3	2
Lazio	51	1	68	11	119	12
Liguria	2		7	2	9	2
Lombardia	1		6	1	7	1
Marche	3	1	8		11	1
Molise			1		1	0
Piemonte	6	2	19		25	2
Puglia	24	5	41	5	65	10
Sardegna	21	6	228	12	249	18
Sicilia	36	3	99	14	135	17
Toscana	4	2	18	1	22	3
Umbria			21	6	21	6
Veneto	3	1	7	1	10	2
Totale complessivo	**195**	**24**	**588**	**75**	**783**	**99**

La Fondazione Consulenti per il Lavoro

Le Politiche attive del lavoro: l'esperienza dei consulenti

Negli ultimi anni le finalizzazioni di misure di **"Accompagnamento al lavoro"** soprattutto nei programmi Garanzia Giovani, doti e programmi regionali e assegno di ricollocazione nazionale, hanno superato di gran lunga l'attivazione di altre misure (tirocini finanziati etc.) contribuendo così a creare opportunità di lavoro stabile.

Tavola 2 – Misure di politica attiva realizzate da Fondazione nel periodo 2015-2018

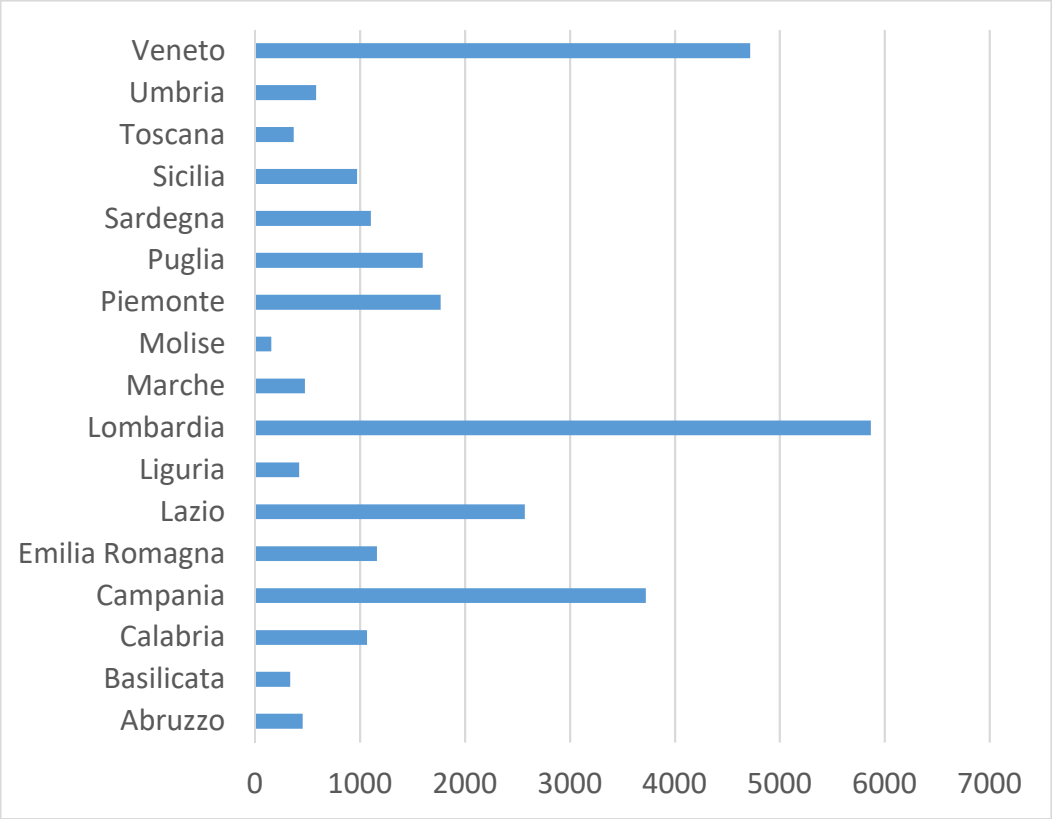
Anno	Tirocini finanziati	Accompagnamento al lavoro	Orientamento specialistico
2015	801	376	338
2016	655	1223	964
2017	500	2048	800
2018	648	2350	965
TOTALE	**2.604**	**5.997**	**3.067**

Nel periodo 2015-2018, gli accompagnamenti al lavoro finalizzati con un successo occupazionale sono stati oltre 5.900.

Fondazione Consulenti per il Lavoro

I tirocini (non finanziati): dati Fondazione Lavoro 2018

Regione	N. TFO 2018
ABRUZZO	455
BASILICATA	334
CALABRIA	1.066
CAMPANIA	3.725
EMILIA ROMAGNA	1.162
LAZIO	2.571
LIGURIA	420
LOMBARDIA	5.869
MARCHE	474
MOLISE	155
PIEMONTE	1.768
PUGLIA	1.597
SARDEGNA	1.102
SICILIA	972
TOSCANA	368
UMBRIA	581
VENETO	**4.719**
TOTALE	**27.338**

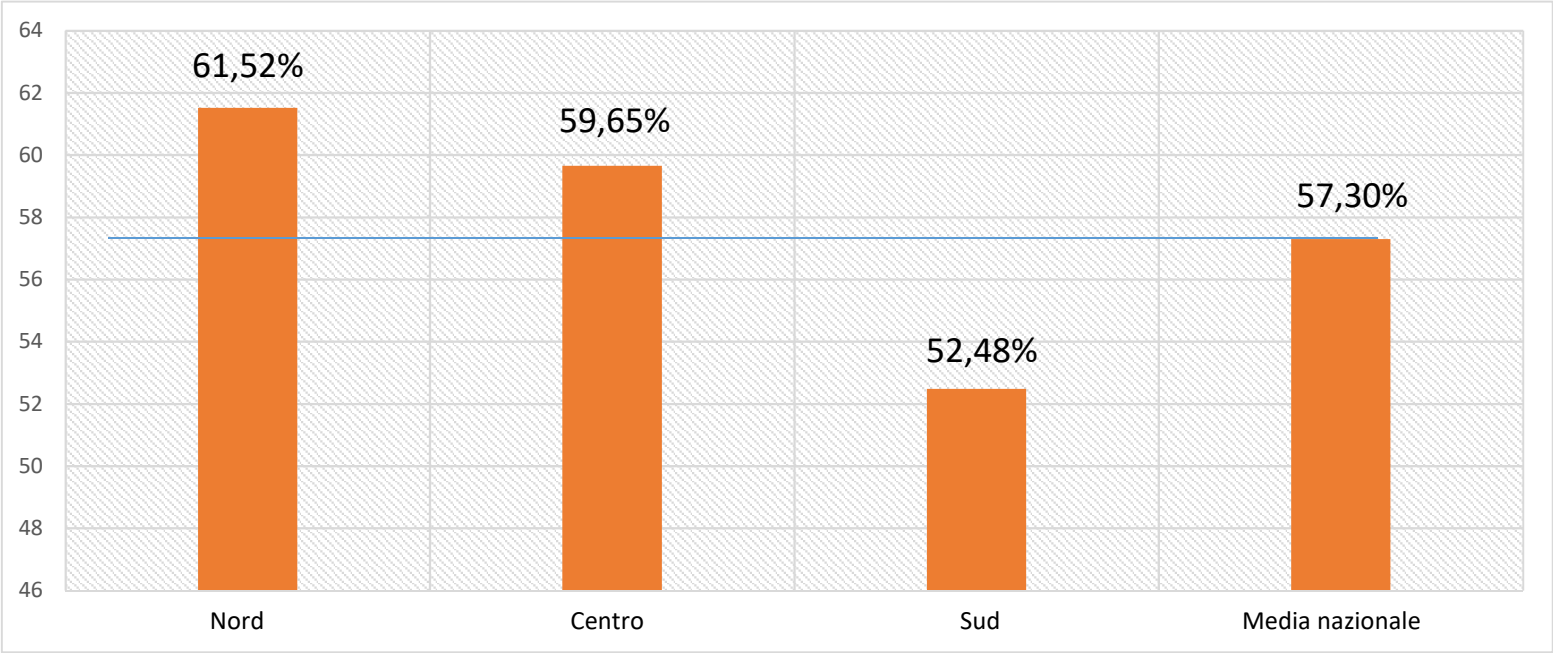


Nel 2018, Fondazione Lavoro ha promosso complessivamente **circa 28.000 tirocini** registrando una maggiore concentrazione delle richieste in Lombardia (5.869), Veneto (4.719) e Campania (3.725).

Fondazione Consulenti per il Lavoro

I tirocini (non finanziati): il rapporto dell'Osservatorio 2017

Grafico 1– Percentuale di occupazione entro 6 mesi dalla conclusione del tirocinio per area geografica (dal 2013 al 2017)



Fondazione Consulenti per il Lavoro

I tirocini (non finanziati): il rapporto dell'Osservatorio 2017

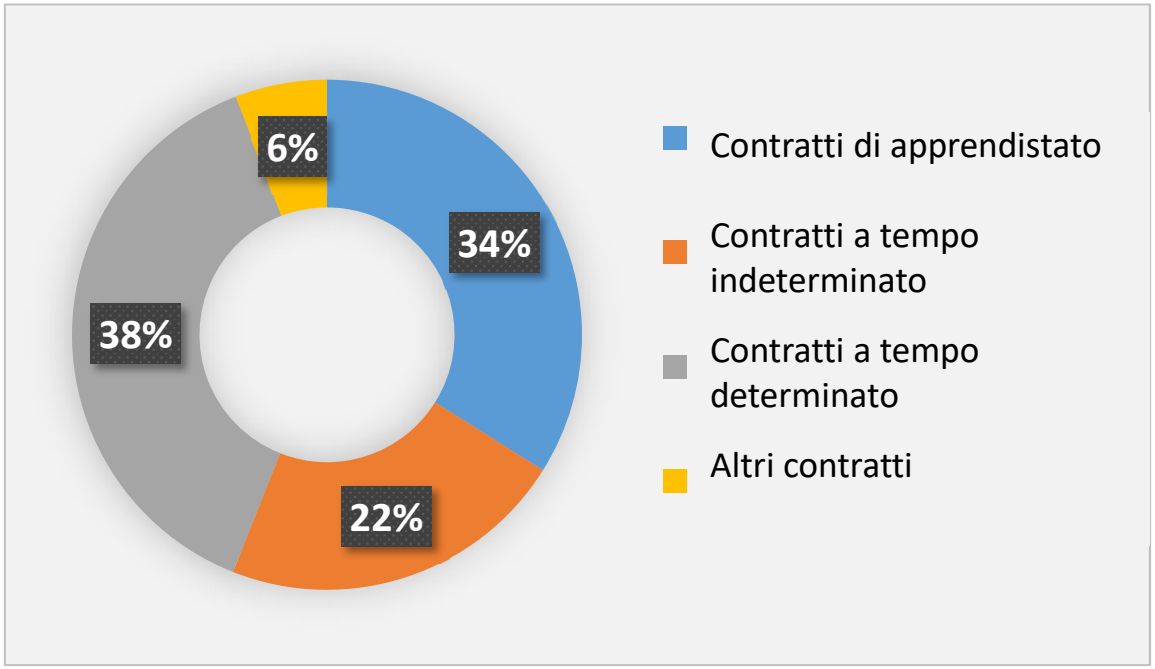



Grafico 2 – Tipologie contrattuali entro 6 mesi dalla conclusione del tirocinio (dal 2013 al 2017)